

sporgere o fare sporgere una querela per uno dei tanti titoli per cui si querelano i funzionari di pubblica sicurezza; e raggiungerebbe senz'altro il suo scopo!

LABRIOLA. Ma in questo caso ci erano tre mandati di comparizione.

FALCIONI, *sottosegretario di Stato per l'interno*. Vengo al caso speciale. Appunto perchè erano stati spiccati dei mandati di comparizione, e il che faceva presumere che esistessero elementi gravi a carico di quel delegato di pubblica sicurezza, questi, ancora prima che l'interrogazione dell'onorevole Labriola fosse presentata, venne trasferito.

Bisogna però sapere che coloro i quali sporsero querela contro quel delegato sono a loro volta stati querelati e che il relativo processo sta dinanzi all'autorità giudiziaria.

L'onorevole Labriola vorrà pertanto dichiararsi soddisfatto, perchè coi fatti l'opera del Governo corrisponde ai suoi intendimenti. (*Approvazioni — Commenti all'estrema sinistra*).

PRESIDENTE. Segue l'interrogazione dell'onorevole Pirolini al ministro dei lavori pubblici « sullo stato delle pratiche per la costruenda ferrovia Russi-Faenza con diramazione Cotilogna-Lugo ».

Non essendo presente l'onorevole Pirolini questa interrogazione s'intende ritirata.

Segue l'interrogazione dell'onorevole Abisso al ministro della guerra « per conoscere se creda ammissibile che molti veterani della guerra del 1866 debbano ancora attendere la liquidazione della pensione, che la gratitudine della patria volle loro concedere ».

L'onorevole sottosegretario di Stato per la guerra ha facoltà di rispondere.

MIRABELLI, *sottosegretario di Stato per la guerra*. Tutti i veterani che hanno presentato la domanda entro il termine fissato dalla legge hanno avuto ciò che dovevano avere; essi sono 127 mila. Sono pendenti le domande non provviste di tutti i documenti prescritti. Il Ministero, visto che questa povera gente non era bene assistita da altri, si è fatto parte attiva, ha fatto ricercare in tutti gli Archivi dello Stato i documenti che mancavano, specie per accertare se i richiedenti avessero o no fatto le campagne di guerra; solamente nel mese scorso sono state respinte 831 domande di persone che non hanno diritto a pensione perchè non hanno fatto campagne di guerra. Fra queste domande ve ne è quasi la

metà di veterani che avendo avuto già un primo rifiuto, hanno rimandato l'incartamento al Ministero per un secondo esame.

In quanto poi alle domande pendenti, che si accumulano tutti i giorni, perchè tutti i giorni ancora ne arrivano dieci o venti da tutte le parti d'Italia, posso assicurare che esse appena arrivano vengono istruite. Se mancano i documenti, si scrive agli interessati perchè li mandino; se si tratta di documenti militari vi provvede come meglio può, lo stesso Ministero della guerra.

Si è riscontrato così che due o tre mila domande sono prive di documenti o di giustificazione, e non possono quindi venire accolte. Invece le due o trecento che erano regolari, furono accolte e trasmesse al Ministero del tesoro.

Quindi il meglio che si può fare, è di aiutare questa povera gente, indicando loro i documenti che mancano ed aiutandoli a provvedersene.

PRESIDENTE. L'onorevole Abisso ha facoltà di dichiarare se sia soddisfatto.

ABISSO. Non metto in dubbio che la Commissione abbia fatto con alacrità il suo dovere; osservo però che vi sono parecchie migliaia di persone che non hanno potuto riscuotere la pensione; e si tratta di veterani che hanno dai 70 ai 75 anni e si trovano in miserrime condizioni.

Mi rendo conto delle osservazioni, fatte dall'onorevole sottosegretario di Stato, ma mi auguro che egli voglia spiegare azione energica affinchè gli ostacoli che sono frapposti alla sollecita liquidazione di queste pensioni siano rimossi, poichè in alcuni casi la pensione non si liquida perchè manca qualche documento militare che deve rilasciarsi dall'archivio di Stato, e in altri casi la pensione non si assegna perchè i comuni non rispondono al Ministero.

Certo si è che molti disgraziati veterani che avevano fatto la domanda sono morti, durante l'indugio, senza potere avere la soddisfazione di riscuotere l'assegno che la gratitudine nazionale aveva loro attribuito.

Mi auguro quindi che per le pratiche in corso il Ministero voglia svolgere un'azione energica e sollecita. (*Bene!*)

PRESIDENTE. Segue l'interrogazione dell'onorevole Bussi, al ministro dei lavori pubblici, « sui provvedimenti urgenti che intenda prendere per provvedere alla dolorosa piaga della disoccupazione nella provincia di Ferrara ».